Rete degli Studenti Medi del Lazio
Il Sindacato Studentesco
Sede Legale: Via Buonarroti, 12 - 00185 Roma
370 110 6502 | info@retedeglistudenti.lazio.it
www.retedeglistudenti.lazio.it - C.F. 92070470601

MOZIONE PALESTINA IN TUTTE LE SCUOLE!

cos'è, perché presentarla, come farla approvare nella tua scuola

Ciao!
da mesi a Gaza e all'interno del territorio palestinese è in atto un genocidio ai danni di migliaia di persone; in tutto questo, il Governo italiano non si sta esprimendo per chiedere la fine del genocidio e il cessate il fuoco nei confronti di migliaia di civili.

Vogliamo fare in modo che le scuole all'interno del nostro paese si esprimano contro questo genocidio, mettendo in atto delle pratiche che neghino il supporto a qualsiasi realtà che supporti la guerra.

Cos'è la Mozione Palestina?

La *Mozione Palestina* è una richiesta che l3 rappresentant3 o l3 student3 possono presentare al Consiglio d'Istituto della propria scuola per chiedere, oltre che il riconoscimento del genocidio e la condanna del massacro dei civili palestinesi da parte dell'esercito israeliano, l'interruzione di qualsiasi attività o progetto con realtà che - direttamente o indirettamente - sostengono o finanziano la guerra.

Perché attivarla?

Perchè non possiamo rimanere a guardare!
Sono già morte moltissime persone, non possiamo permettere che questo massacro continui ad essere portato avanti e, all'interno del nostro paese, le scuole devono essere il primo luogo dove la guerra viene fermamente condannata.

Come faccio a portarla nella mia scuola?

È facile.
Qui sotto ti abbiamo messo a disposizione una mozione standard che puoi portare e fare approvare nel tuo Consiglio di Istituto. Dagli un occhio, copiala e modificala se occorre. Se ti serve una mano in più scrivici su instagram @retestudenti_lazio.

Ma noi chi siamo?

Siamo i ragazzi e le ragazze della Rete degli Studenti Medi, un'Associazione Studentesca che si occupa di rappresentare gli studenti e le studentesse delle scuole superiori.
Ci piace l'idea di una scuola inclusiva e che rappresenti "una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni", come dice lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
Per questo crediamo sia importante condannare la guerra, come sancisce la nostra costituzione.

QUI sotto trovi il modello standard di mozione

Rete degli Studenti Medi del Lazio
Il Sindacato Studentesco
Sede Legale: Via Buonarroti, 12 - 00185 Roma
370 110 6502 | info@retedeglistudenti.lazio.it
www.retedeglistudenti.lazio.it - C.F. 92070470601

Alla Cortese Attenzione
Presidente del Consiglio d'Istituto
e per il suo tramite

Alla Cortese Attenzione
Membri del Consiglio d'Istituto

Oggetto: Mozione di richiesta all'Istituto di presa di posizione a favore della pace e introduzione di progetti strutturati di educazione alla pace nel PTOF.

VISTO L'Art. 11 della Costituzione Italiana, che recita «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo»;

VISTA la Convenzione per la Prevenzione e la Repressione del Crimine di Genocidio dell'ONU;

VISTA la sentenza della Corte Internazionale di Giustizia del 26 Febbraio 2024, che invita Israele a rispettare le misure della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio;

VISTI gli articoli 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 15, 18, 19, 21, 22, 24, 25, 26, 28, 30 della Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite;

VISTO l'articolo 26, c. 1 e 2, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, riguardo l'importanza del diritto allo studio: "Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito. " ; "L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace."

Rete degli Studenti Medi del Lazio
Il Sindacato Studentesco
Sede Legale: Via Buonarroti, 12 - 00185 Roma
370 110 6502 | info@retedeglistudenti.lazio.it
www.retedeglistudenti.lazio.it - C.F. 92070470601

CONSIDERATE le drammatiche condizioni in cui versano gli abitanti della striscia di Gaza, lo sterminio in atto in Medio Oriente e lo stato dilagante delle situazioni di conflitto a livello globale, fino alla più vicina Ucraina;

CONSIDERATO che secondo l'UNICEF a Gaza sono 577 le scuole danneggiate o distrutte a causa del conflitto in atto, scuole che servivano più di 500mila studenti e 20mila insegnanti;

CONSIDERATO che secondo Save the Children 2023 sono stati 411 gli incidenti violenti che hanno colpito le strutture scolastiche nei Paesi dell'Unione Africana, con un aumento del 20% rispetto all'anno precedente;

CONSIDERATO che secondo Save the Children almeno 3.000 istituti scolastici sono stati danneggiati e più di 300 distrutti durante la guerra in Ucraina;

CONSIDERATO che secondo il Global peace index, pubblicato dall'Institute for Economics and Peace, nel mondo sono attualmente in atto 56 conflitti, il numero più alto mai registrato dalla fine della Seconda guerra mondiale;

SI RICHIEDE

- Che l'Istituto riconosca e condanni il massacro dei civili palestinesi da parte dell'esercito israeliano come genocidio;
- Che l'Istituto richiede al Governo della Repubblica Italiana che, all'interno delle future leggi di bilancio dello Stato Italiano, venga data priorità allo stanziamento di fondi per la scuola pubblica, la sanità ed il welfare e non al comparto militare e bellico; si richiede, pertanto, lo stanziamento del 5% del PIL in fondi per la scuola pubblica.
- Che l'Istituto si impegni ad indagare i rapporti di qualsiasi tipo (anche per quanto riguarda i Progetti per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) già in essere, con aziende o altri enti privati che hanno interesse esclusivo o parziale nel campo bellico e che, in caso venissero accertati tali rapporti, si proceda con la cessazione degli stessi;
- Che l'Istituto si impegni in ottica futura perché gli accordi o le collaborazioni di qualsiasi tipo stipulati con aziende o altri enti privati (anche per quanto riguarda i Progetti per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), che abbiano interesse nello sviluppo in ambito civile, non siano impegnate anche nel settore bellico e non ne abbiano intenzioni future;
- Che l'Istituto, in attinenza alla sua natura e al suo compito educativo, intraprenda azioni volte alla prevenzione e alla risoluzione nonviolenta dei conflitti e all'acquisizione di uno sguardo decolonializzato, e sensibilizzi la comunità scolastica verso questa strada;

- Che l'Istituto si impegni, attraverso i suoi organi collegiali, a inserire all'interno del curriculum scolastico delle lezioni di educazione alla pace e alla risoluzione nonviolenta dei conflitti, operate in sinergia con le associazioni locali e nazionali che da anni lavorano su questi temi.